

PRIMEFILM JENNY GAGE HA TRATTO LA PELLICOLA DALLA SAGA CREATA DALLA SCRITTRICE ANNA TODD

# «After», l'amore visto dai millennials

## Il successo dal caso letterario allo schermo

**AFTER** - Regia di Jenny Gage. Interpreti: Josephine Langford, Hero Fiennes-Tiffin, Kadija Red Thunder, Selma Blair. Sentimentale. Usa, 2019.

di ANTON GIULIO MANCINO

C'è qualcosa di già visto e sentito nel coro di obiezioni mosse al successo planetario di *After*, il film di **Jenny Gage** tratto dal primo di una fortunata serie di romanzi di **Anna Todd**. Probabilmente si storce il naso non per il film in sé o per i libri che la Todd ha dedicato all'intreppida e complicata storia d'amore e di liti tra la diciottenne Tessa (sullo schermo **Josephine Langford**), al primo anno di college e il tipico ragazzo figo, ma ombroso e incasinato dentro Hardin (**Hero Fiennes-Tiffin**). Il fastidio verso gli incassi importanti di *After*, sin dalla

sua prima settimana di programmazione, riguarda l'universo al quale la Todd appartiene e da cui ha tratto impulso e - perché no? - profitto. Parliamo della comunità attiva sul fronte della «fan-fiction», cui peraltro è stato appena dedicato in Italia uno studio puntuale ed esaustivo: *Che cos'è una fan fiction* di **Stefano Calabrese** e **Valentina Conti** (ed. **Carocci**).

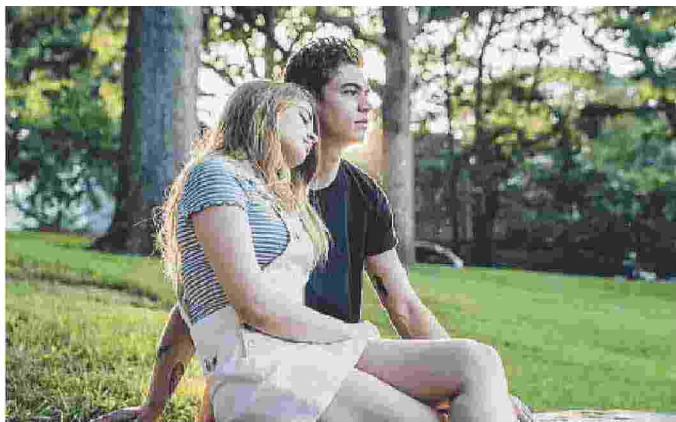
Ecco, la Todd con *After*, che inevitabilmente sarebbe diventato un film, ovviamente solo l'apripista di un ciclo, ne siamo oltremodo sicuri, ha trasformato la sua passione forse fuori tempo massimo per gli *One Direction* in narrativa. Ma soprattutto questa dedizione letteraria nelle modalità della «fanfiction», l'ha pubblicata sulla piattaforma web per la condivisione di racconti da parte di scrittori e lettori Wattpad. Il resto è storia. Storia della produzione e consumo letterario, storia degli incassi, non sappiamo ancora se storia del cinema. Ma di sicuro *After* sconta pregiudizialmente il sospetto con cui negli anni

scorsi, anche andando un po' più indietro nel tempo, sono stati accolti *The Blair Witch Project*, *Paranormal Activity*, in ambito strettamente horror, quindi la saga di *Twilight* che affrontava sentimentalmente la materia orrorifica, infine la trilogia di *Cinquanta sfumature di ...*, che all'amore aggiungeva il sesso estremo, sia pure patinato.

Col tempo abbiamo imparato a capire che quei film facevano storia a sé, rinnovavano le coordinate del linguaggio e della fruizione cinematografica. Abbiamo conosciuto e apprezzato i talenti di attori come **Kristen Stewart**, **Robert Pattinson**, **Dakota Johnson**. Abbiamo capito che alcuni registi come il **James Foley** delle *Cinquanta sfumature* realizzava molti degli episodi della benemerita serie *House of Cards* e che aveva alle spalle una filmografia di tutto rispetto. Ecco, imparare a guardare senza prevenzioni le novità che giungono sul mercato, a ragionarci e a guardare oltre le apparenze sarebbe un esercizio utile anche per *After*, titolo che

allude al passaggio da un'età all'altra, alla maturazione, implicitamente alle dinamiche del romanzo di formazione. Soprattutto perché il film va visto in quanto tale, possibilmente con un occhio alle frotte di ragazzi, soprattutto ragazze, che fanno la coda al botteghino per capire attraverso il filtro dello schermo che cosa voglia dire oggi stabilire una relazione duratura con il partner, ben sapendo che è l'elemento femminile quello cui da sempre, nonostante l'ondata liberatoria del movimento #MeToo, è demandato il compito più impegnativo.

Sappiamo insomma che Tessa e Hardin delineano un paradigma contemporaneo di sostenibilità dell'amore nell'epoca della riproducibilità digitale e della connessa, in tutti i sensi, fragilità dei rapporti odierni intercambiabili. E sappiamo anche che tanti scrittori sulla cresta dell'onda, ovunque, non scrivono poi tanto meglio della Todd. In tanti casi, se parliamo di letteratura contemporanea, il lettore è gratificato dalla consolazione che avrebbe potuto scrivere come o meglio dello scrittore stesso.



LA COPPIA Josephine Langford ed Hero Fiennes Tiffin in «After»

